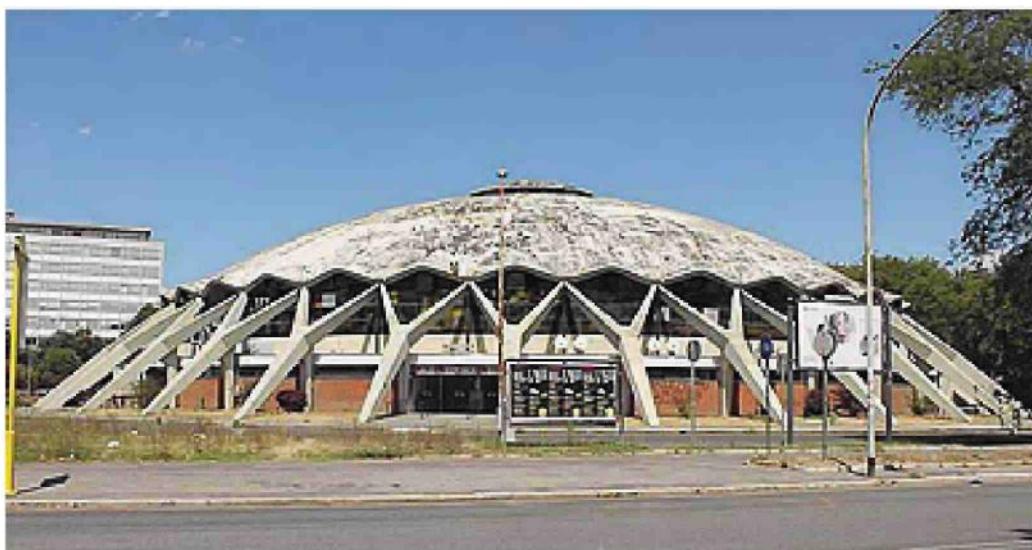


Primo piano > Polemiche sulla struttura di viale Tiziano

Allarme per il Palazzetto Rischia di restare chiuso

● Il Comune vuole una gara di appalto per la gestione dell'impianto
Ma servono mesi: come fare per l'immediato? Si cerca una soluzione



Sopra il Palazzetto dello Sport di Roma. A destra il presidente dell'Eurobasket Armando Buonamici



ROMA

Ameno di un mese dall'inizio del campionato, Virtus ed Eurobasket restano appese al filo dell'incertezza. Sorte che le due squadre di Serie A-2 di pallacanestro condividono anche con il Club Italia di volley. La domanda, ancora senza risposta, resta sempre la stessa: che ne sarà del Palazzetto di Viale Tiziano? Una domanda alla quale la commissione Sport del Comune di

Basket (con Virtus ed Eurobasket) e volley attualmente sono senza un campo: in attesa

di una decisione

Roma, che la settimana scorsa si è conclusa con una fumata nera, non ha ancora dato una risposta. Tenendo con il fiato sospeso, oltre alle società sportive, anche le migliaia di tifosi della capitale che seguono le sorti dei rispettivi club. E che, ad oggi, non sanno ancora dove disputeranno le partite casalinghe della prossima stagione.

INCOGNITA La vicenda è ormai nota. Dopo tre anni di affidamento diretto alla Virtus, l'impianto sarebbe dovuto andare a gara. Il club guidato dal presidente Claudio Toti ha potuto disputare l'ultima stagione (2015-2016) al Palazzetto in forza di una sorta di proroga concessa dai compe-

tenti uffici comunali. Con l'arrivo in Campidoglio della giunta guidata dalla sindaca Virginia Raggi, la nuova amministrazione è decisa a procedere con il bando pubblico per la messa a reddito del Palazzetto e di altri impianti capitolini. Bando che, però, richiederà tempo: non meno di sei mesi. Troppo per poter sperare di concludere la procedura per l'inizio dei campionati. Con il rischio che, se questa dovesse essere la soluzione prescelta, tutti i club che sperano di poter disputare i rispettivi campionati in Viale Tiziano dovranno per forza di cose cercarsi un'altra casa. Un'ipotesi che potrebbe essere scongiurata solo battendo altre possibili strade. Quali?

ALTERNATIVE Primo: affidamento temporaneo alle società sportive in attesa dell'espletamento della procedura di gara che dovrà portare all'affidamento definitivo dell'impianto. Secondo: gestione diretta dell'impianto da parte del Comune, nelle more del bando, che in questo caso dovrebbe però fare fronte ai costi di gestione (tutt'altro che irrilevanti). Non è neppure escluso che la solu-

zione arrivi da una mediazione tra le due ipotesi. Una terza via, insomma: il Comune assume la gestione del Palazzetto per poi affittarlo alle società interessate. In questo modo, il Campidoglio potrebbe espletare le procedure per l'affidamento e la messa a reddito dell'impianto senza mettere in difficoltà le società, che potrebbero utilizzarlo per disputare i prossimi campionati pagando un canone di

locazione. Come andrà a finire? Naturalmente nel caso di convocazione della gara, ci sarà poi da vedere se e quali club decideranno di prendervi parte. Quel che è certo è che il tempo stringe e i campionati non aspettano. Il rischio che le porte del Palazzetto possano restare chiuse per un anno intero non è ancora scampato.

a.pit.

